

Un libro alla settimana – di *Andrea Borghi*

Magica Barcéla fra a acqua e ciel... l'incanto continua

Quando Pavia guarda il Ticino, ritrova non solo un vecchio e buon amico, ma anche e soprattutto un fedele e instancabile compagno di viaggio. Certo, si tratti di due viaggi diversi e sorprendentemente indissolubili, tanto da fondersi in uno solo. Quello di "Canal", verso il Po, quello della Città, attraverso la storia. Entrambi però sono legati dal meraviglioso fattore della quotidianità che, con la sua gente, abbatte le distanze e le differenze. Sono proprio i piccoli, ripetuti gesti delle persone, a volte grandi, a volte anonime, che muovo l'anima di Pavia, che colorano e musicano lo scorrere del suo fiume. Ecco allora che Madama Pavia, signora antica e sempre giovane, indossa abiti straordinari, ora eleganti, ora rustici, ma sempre impreziositi dalle mille sfumature di sensazioni, di idee, di voci. E, ad ascoltare bene, sicuramente si sente un accento inconfondibile che parla e racconta. Quasi lo portasse il vento, il profumo di un'inflessione tutta pavese permea parole, racconti, poesie. Il dialetto infatti riesce non solo a descrivere, ma anche a creare. E' quello che accade in questo volume in cui sono raccolte opere, in

prosa e in poesia, scritte da autori pavesi. Sicuramente ogni autore ha un suo punto di vista, una propria e caratteristica gradazione sentimentale, un linguaggio personale e riconoscibile. Anche usando lo stesso dialetto. Ed è proprio in casi co-

**MAGICA BARCÉLA...
TRA ACQUA E CIEL
AA VV, a cura di S.
Tentoni e G. Rognoni
Ed. La Goliardica Pavese**



me quello che questo bel volume ci regala che si può toccare con mano la plasticità dei vernacoli pavesi. Certo, diversi autori, diverse anime, diverse parole. Qui, il dialetto diventa davvero "lingua di occasione", prestandosi a essere inserito, tassello prezioso in un mosaico di suoni, per trasmettere tutto ciò che l'umano sentire vede, attraversa, gode e, qualche volta, soffre. Il libro è suddiviso in capitoli tematici. Partendo da quello intitolato "La Città", si arriva a "I momenti convivili", passeggiando, con la mente e col cuore, lungo sentieri costellati da "Musica", "Atmosfera", in cui si incontra "La gente", pronta a dissetarsi presso una certa "Acqua", tra "Storia e fantasia". Ecco allora che al lettore sarà facile dare del tu ai versi di **Walter Vai**, di **Fabrizio Lana**, di **Roberto Sollazzi**, di **Bianca Orlandi**, di **Keyr Veniale**. E verrà anche naturale strizzare l'occhio alla bella prosa di **Lino Veneroni**. Segnaliamo volentieri l'interessantissimo contributo di **Attilio Rigamonti** e di **Roberto Sollazzi** che ripercorrono la storia, i personaggi e le iniziative del Circolo Culturale "La

Barcéla". Coordinatori di questo volume sono **Stefania Tentoni** e **Gigi Rognoni**. Quest'ultimo, attuale presidente, ha firmato una importante presentazione che ben disegna l'anima del Circolo.

Alla domanda "Che cosa è la Barcéla?" qualche tempo fa Rognoni ebbe a dirci: "Così come la Barcéla indica una piccola imbarcazione che traghettava persone da una riva all'altra, allo stesso modo la nostra Associazione vuole raccogliere quanti si lascino trasportare da tutto ciò che Pavia e il suo territorio ci regalano ogni giorno. Per gustare tutto questo e per traghettare verso le nostre iniziative chi, come noi, è innamorato della sua terra." Il volume infatti è stato stampato per festeggiare il ventesimo anno di vita dell'Associazione. Nata in una riunione conviviale tra amici, valorizza le tradizioni e la cultura locale, promuovendo e sostenendo edizioni letterarie e musicali. Infatti elemento che da sempre la caratterizza è il suo gruppo musicale che si esibisce nella ricerca di nuovi temi musicali o nella riscoperta di melodie del passato, perchè "l'apprezzamento dei messaggi di umanità racchiusi nei versi di una poesia sono uno stimolo a non disperdere gli ideali delle passate generazioni e a ritrasmetterli a quelle future con il contributo dell'esperienza vissuta" (da "La Barcéla... fra Acqua e Ciel"). Definita dallo scrittore Lino Veneroni "Tempio della pavesità", la Barcéla, piccola, grande barca, dimostra davvero di saper navigare lontano.